

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Luglio-Agosto 2014

Tariffa Regime Libero:-Poste Italiane S.p.a.-Spedizione in abbonamento Postale-70%-DCB Roma

4

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS - Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

ADALBERTO ALBERICI, Università di Milano	LUCA FIORITO, Università di Palermo
PIETRO ALESSANDRINI, Università Politecnica delle Marche	FABIO FORTUNA, Università N. Cusano
PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	MICHELE FRATIANNI, Indiana University
PIERFRANCESCO ASSO, Università di Palermo	EUGENIO GAIOTTI, Banca d'Italia
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università del Sannio	GUR HUBERMANN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	RAFFAELE LENER, Università di Roma, Tor Vergata
ALESSANDRO CARRETTA, Università di Roma, Tor Vergata	DONATO MASCIANDARO, Università Bocconi, Milano
NICOLA CETORELLI, Federal Reserve Bank of New York	FABRIZIO MATTESINI, Università di Roma, Tor Vergata
FABIANO COLOMBINI, Università di Pisa	PINA MURÈ, Università di Roma, Sapienza
MARIO COMANA, Università LUISS - Guido Carli Roma	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
RITA D'ECCLESIA, Università di Roma, Sapienza	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università del Molise
GIAMPAOLO DELL'ARICCIA, International Monetary Fund	ZENO ROTONDI, Unicredit Group
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	ANDREA SIRONI, Università Bocconi, Milano
CARMINE DI NOIA, Assonime	MARIO STELLA RICHTER, Università di Roma, Tor Vergata
LUCA ENRIQUES, Università LUISS - Guido Carli, Roma	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
GIOVANNI FERRI, LUMSA	ALBERTO ZAZZARO, Università Politecnica delle Marche

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Alberto Pozzolo (*co-editor*)

Mario Stella Richter (*co-editor*) - Domenico Curcio (*assistant editor*)

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA
«FRANCESCO PARRILLO»

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTI

MARIO CATALDO - GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

TANCREDI BIANCHI, GIAN GIACOMO FAVERIO, ANTONIO FAZIO,
GIUSEPPE GUARINO, PAOLA LEONE, ANTONIO MARZANO, FRANCESCO MINOTTI,
PINA MURÈ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO',
CARLO SALVATORI, MARIO SARCIANELLI, FRANCO VARETTO

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ANNO LXX (NUOVA SERIE)

LUGLIO-AGOSTO 2014 N. 4

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO Sulla desiderabilità del consolidamento fiscale 3

Contributi

R. CERRONE *Risk Management* e sistema di controlli interni:
gli effetti delle novità regolamentari per le banche..... 7

F. FIORDIPONTI Nuova veste dei partecipanti al capitale della
Banca d'Italia e nuovi rischi per la sua indipendenza..... 37

Interventi

A. MARZANO Non vi è crescita senza competitività 59

Rubriche

Evoluzione delle attività bancarie tradizionali:
dalla concessione del fido alla consulenza nell'area *corporate*
(*G. Santorsola*) 65

Banche e *Risk Appetite Framework*:
le implicazioni sulle strategie di politica creditizia
(*I. Gianfrancesco*) 81

Processi valutativi dei portafogli di debito nei fondi comuni di investimento
(*B. Pastorelli*) 99

Luci e ombre per la domanda di credito nel I semestre 2014: ancora debole
quella da parte delle famiglie, da record le richieste dalle imprese
(*Crif*) 119

Bankpedia: Stress Test (ST). L'EBA valuta le banche europee
(*G. Aversa*) 127

Asset Quality Review (AQR). (*G. Aversa*) 127

Recensioni

O. Parise, *Antonio Serra e il suo tempo*.
Vita e pensiero del primo economista moderno (L. Paliotta) 131

Presidente del Comitato Scientifico: Giorgio Di Giorgio

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Eloisa Campioni, Mario Cataldo, Giovanni Nicola De Vito, Vincenzo Formisano, Stefano Marzioni, Biancamaria Raganelli, Giovanni Scanagatta, Giuseppe Zito

e.mail: redazione@rivistabancaria.it - amministrazione@rivistabancaria.it

Amministrazione: presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa Massimo, 29 - 00161 - Roma -

tel. +39 06 45437321 - fax +39 06 45437325

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

ISSN: 1594-7556

La Rivista è accreditata AIDEA e SIE

Econ.Lit

SULLA DESIDERABILITÀ DEL CONSOLIDAMENTO FISCALE

GIORGIO DI GIORGIO*

Il dibattito in corso, non solo in Italia, sull'opportunità di proseguire sulla strada del consolidamento fiscale prevalentemente attraverso riduzioni di spesa, merita una riflessione seria ed equilibrata, che contemperi le esigenze di breve periodo con argomenti favorevoli invece a migliorare le condizioni per lo sviluppo futuro di un paese o di una area.

La teoria Keynesiana, come noto, suggerisce di utilizzare in modo anticiclico la leva fiscale per aiutare l'economia a superare momenti, come quello attuale nell'eurozona, caratterizzati da stagnazione dell'attività economica ed elevati tassi di disoccupazione. Si tratterebbe dunque, nell'attuale contesto, di aumentare la spesa pubblica, o ridurre le tasse su lavoro e imprese, espandendo il deficit di bilancio, altro che consolidamento!

D'altro canto, un semplice grafico che metta in relazione il rapporto tra la spesa pubblica totale (o anche solo la spesa primaria) e il prodotto interno lordo di diversi paesi omogenei, quali ad esempio i paesi OECD, e il loro tasso di crescita, riferendosi ai valori medi calcolati su un periodo sufficientemente

* Professore Ordinario di Teoria e Politica Monetaria e Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza, Università LUISS - Guido Carli

lungo (15 anni), evidenzia una associazione statistica negativa tra le due grandezze: paesi caratterizzati da minori rapporti spesa pubblica /PII mostrano performances economiche migliori. Si tratta solo di una correlazione, da cui non è possibile trarre convincimenti relativi a rapporti evidenti di causa ed effetto.

Tuttavia almeno una considerazione sembrerebbe indicare che qualche punto a favore di una strategia di medio periodo di consolidamento fiscale, inteso come riduzione e soprattutto ricomposizione della spesa pubblica, nell'area dell'euro, esista. Tale considerazione è relativa alla diversa composizione, in quasi tutti i paesi, delle componenti private e pubbliche della domanda aggregata. Se infatti nel settore privato, in media il rapporto tra consumi (spesa corrente) e investimenti (spesa in conto capitale) è di solito compreso tra 3 e 4, nel settore pubblico, lo stesso rapporto è spesso compreso tra 10 e 15, con punte che arrivano a superare il 20. Se gli investimenti sono la componente della domanda aggregata che consente di espandere la frontiera efficiente della produzione, di stimolare la ricerca e l'applicazione della stessa ai processi produttivi, allora è ovvio che laddove c'è più settore privato, in media, ci sono più investimenti, e quindi più crescita e sviluppo.

Le lezioni da trarre per l'Italia (e non solo) sembrano due.

La prima: il momento migliore per realizzare politiche fiscali restrittive basate esclusivamente su tagli di spesa non è durante una recessione.

La seconda: i tagli di spesa corrente sono comunque funzionali, in una ottica di medio lungo periodo, al contenimento di settori pubblici troppo invadenti e burocratici, che risultano poco compatibili con contesti economici dinamici orientati alla crescita. Questi tagli dovrebbero comunque essere accompagnati in parte da riduzioni di tasse e in parte da aumenti di investimenti pubblici "virtuosi", nel campo delle infrastrutture, sia materiali che immateriali, e in capitale umano.

La revisione della spesa va quindi intesa non solo come "riduzione", ma soprattutto come "ricomposizione" e "riqualificazione" della stessa.

Sottostante la scelta dei settori dove "usare il bisturi", sarebbe auspicabile un dibattito aperto e di alto tenore sul modello di Stato sociale da realizzare a 5 anni da oggi, evidenziando benefici e costi di sanità, istruzione, trasporti e altri servizi erogati dal settore pubblico in alternativa al settore privato. E un dibattito informato e trasparente sulla necessità, oltre che sull'opportunità, di una difesa nazionale piuttosto che "Europea", dei livelli di governo utilmente attivabili, oggi e nella prospettiva di una più compiuta integrazione dell'area dell'euro domani, di come affrontare tematiche importanti quali l'invecchiamento della popolazione, l'assistenza sociale e sanitaria, la lotta alla povertà.

Di questo dibattito sono rinvenibili solo poche tracce sulla stampa e nelle

dichiarazioni sia di esponenti della politica, che della cosiddetta società civile. Ma è da qui che occorre partire per aggregare il consenso intorno ad una visione del funzionamento dell'economia e della società che è ancora prevalentemente caratterizzata, almeno nel nostro paese, da superficialità, generalità, evanescenza.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento effettuare un versamento su:

c/c bancario n. 36725 UBI - Banco di Brescia
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA
(IBAN IT94U 03500 03205 000 0000 36725)

intestati a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una richiesta a:

amministrazione@rivistabancaria.it

Condizioni di abbonamento per il 2014

Canone annuo Italia € 100,00 - Estero € 145,00

Prezzo di un fascicolo € 20,00

Abbonamento web € 50,00

Prezzo di un fascicolo arretrato € 40,00

Abbonamento sostenitore

Pubblicità

1 pagina € 650,00 - 1/2 pagina € 480,00

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

DIREZIONE E REDAZIONE: Largo Luigi Antonelli, 27 - 00145 Roma
e.mail: redazione@rivistabancaria.it

La versione on line della rivista è curata da S. Marzioni

AMMINISTRAZIONE: EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa Massimo, 29 - 00161 - Roma -
Tel. +39 06 45437321- Fax +39 06 45437325
e.mail: amministrazione@rivistabancaria.it

(Pubblicità inferiore al 70%)

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato
Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria "Francesco Parrillo", Milano

Gli articoli firmati o siglati rispecchiano soltanto il pensiero dell'autore e non impegnano la Direzione della Rivista.

Per le recensioni, i libri vanno inviati in duplice copia alla Direzione.

È vietata la riproduzione degli articoli e note senza preventivo consenso della Direzione.

Fotocomposizione, stampa e allestimento

Stilgrafica s.r.l. - Roma

Finito di stampare nel mese di settembre 2014